

Pareri sulla proposta di deliberazione (art.49 del D.Lgs del 18/08/2000 n.267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere Favorevole <i>Data</i> 05/03/2013	UFFICIO AMMINISTRATIVO Il Responsabile di Settore f.to (dott. De Luca Roberto)
---	--

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere FAVOREVOLE <i>Data</i> 05/03/2013	UFFICIO DI RAGIONERIA Il Responsabile di Settore f.to (rag. Principe Giovanna)
---	--

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta -

IL SEGRETARIO
f.to dott.ssa Spadafora Adriana

IL SINDACO
f.to avv.to Gigli Tiziano Giuseppe

E' copia conforme e si rilascia in carte libera per uso amministrativo e d'ufficio

IL SEGRETARIO
dott.ssa Spadafora Adriana

La presente delibera è divenuta esecutiva:
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva;
 dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo;
Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota del 12/03/2013 Prot. n. 2237

Della suesesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il 12/03/2013 e per quindici giorni consecutivi.

dal 12/03/2013 al 27/03/2013

Prot. n° 2237 del 12/03/2013

IL SEGRETARIO
f.to D.ssa Spadafora Adriana

IL MESSO COMUNALE
f.to Sig. Lupinacci Giacomino



Comune di SPEZZANO DELLA SILA
Provincia di COSENZA

Copia di Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. 28 del Reg.

Data 05/03/2013

O G G E T T O: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica Amministrazione. Art.1, comma 7 Legge 6/11/2012, n. 190 - Prime disposizioni organizzative

L'anno 2013 il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

		P	A
GIGLI TIZIANO GIUSEPPE	- SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MENDICINO ENZO	- VICE SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BARBIERI PIERO	- ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CURCIO VINCENZO	- ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GUZZO RINO	- ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE		<input type="text" value="5"/>	<input type="text" value="0"/>

e con l'assistenza del Segretario dott.ssa Spadafora Adriana;

LA GIUNTA COMUNALE

- **VISTA** la legge 190/2012 sulla prevenzione del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, ed in particolare l'art. 1, commi da 1 a 57 ;
- **DATO atto** che tale legge è stata emanata sulla base dei principi fissati dalla Convenzione ONU 31.10.2003 contro la corruzione negli stati aderenti, recepita con legge 116/2009 ;
- **VISTO** il D.P.C.M. 26.1.2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale per la predisposizione del piano nazionale anticorruzione (P.N.A.);
- **VISTO** l'art. 34 bis, comma 4, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012 che sposta al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del piano triennale anticorruzione per le amministrazioni interessate;
- **VISTA** la circolare della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2013 che disciplina le prime fasi attuative della normativa, chiarendo, tra l'altro, che con il termine corruzione si intende un fenomeno più vasto di quello disciplinato dagli artt. 318, 319 e 319ter del codice penale, che comprende tutti i casi di malfunzionamento delle amministrazioni a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ;
- **DATO atto** che, in attesa dell'approvazione del piano, appare opportuno procedere con immediatezza alla nomina del responsabile anticorruzione dell'amministrazione ;
- **VISTO** l'art. 1, comma 7, della legge richiamata, che testualmente dispone "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- **RILEVATO** pertanto che la disposizione di legge attribuisce all'organo di indirizzo politico-amministrativo la competenza alla nomina e che, con tale locuzione, normalmente il legislatore intenda il ministro nelle amministrazioni centrali e la giunta negli enti locali, stanti le materie tassativamente attribuite al Consiglio comunale,
- **RILEVATO** altresì come, nello stesso comma, si precisi che, negli enti locali, il responsabile debba essere "di norma" individuato nel segretario generale salva diversa e motivata determinazione o, in alternativa, in un dirigente di fascia generale con assunzione di tipo stabile e preferibilmente non avente funzioni di studio ne facente parte di unità di staff agli organi politici ;

- **DATO atto** che nulla dice la legge sulla durata dell'incarico e pertanto debba intendersi per tutta la durata dell'incarico dirigenziale, salvo diversa decisione dell'organo politico che ha proceduto alla nomina;
- **RITENUTO** opportuno nominare il segretario generale, anche in funzione dei compiti di collaborazione con l'organo politico e del ruolo di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e quelli responsabili della gestione;
- **DATO atto** che, in questa ottica, rientra anche il ruolo del segretario generale di coordinatore dei controlli interni previsto nel regolamento approvato dal consiglio comunale con deliberazione n° 2 del 07/01/2013;
- **DATO atto** che il segretario generale, in quanto responsabile anticorruzione, svolgerà, in particolare, i compiti previsti dall'art. 1, comma 8 e comma 10 lett. a), b) e c) della legge 190/2012 ed in primis la predisposizione di un piano di prevenzione della corruzione;
- **CONSIDERATO** che le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel piano di prevenzione nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;
- **RITENUTO** di individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione, con attribuzione di poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;
- **VALUTATO** che le strutture organizzative suddette devono essere individuate preferibilmente tra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;
- **Tutto ciò premesso**
- **All'unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano**

DELIBERA

- 1) **Di individuare** nel Segretario Generale, dott.ssa Adriana Spadafora il responsabile della prevenzione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione comunale di Zumpano ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n° 190/2012;
- 2) **Di dare atto** che, nell'ambito di tale attività, in particolare, il segretario svolgerà i seguenti compiti :
 - Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (per il corrente anno 31 marzo);
 - Trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento della funzione pubblica;
 - Verifica dell'attuazione del piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione
 - individuazione del personale da inserire nel programma di formazione;
 - redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
 - trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;
 - sovrintendenza al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art 1 della legge anticorruzione, di concerto con il Responsabile della Trasparenza (Cfr. delibera CIVIT n. 105/2010), in corso di designazione.
- 3) **Di stabilire** che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:
 - segreteria generale;
 - ufficio controllo interno di gestione;
- 4) **Di stabilire** le seguenti disposizioni organizzative:
 - I predetti uffici svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
 - I responsabili di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti, a fornire le informazioni richieste dal

- soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, a provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, il rispetto e la vigilanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti agli stessi assegnati, e alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'art. 1 della legge n° 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge n° 190/2012 e degli emananti provvedimenti;
- Di autorizzare il Segretario generale ad adottare ogni provvedimento amministrativo e/o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni allo stesso attribuite in vista del proseguimento delle finalità di cui alla legge n° 190/2012 e dei provvedimenti attuativi, nonché ad accedere, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione comunale, a tutti gli atti e documenti indispensabili per l'esercizio delle funzioni medesime, nonché, per le medesime finalità, al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli giudiziari e sensibili, con le cautele previste dalla normativa vigente in materia;
 - Di dare atto che al sindaco compete l'adozione del formale provvedimento di nomina del suddetto responsabile, ai sensi dell'art. 50, comma 10 del TUEELL;
 - Di trasmettere tempestivamente copia della presente deliberazione alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, quale autorità nazionale anticorruzione) nonché alla Prefettura – U.T.G. competente per territorio.